

tesa di superare la crisi edilizia e quella delle abitazioni, mediante opportuni e radicali provvedimenti legislativi e finanziari.

« Canevari, Cavina, Zanzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sul presidente del Consiglio comunale di Monticelli d'Ongina, in provincia di Piacenza.

« Bussi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere, dopo le risultanze processuali nel dibattimento per i fatti del 20 gennaio 1921 a Castellammare di Stabia e il verdetto assolutorio dei giurati, quali provvedimenti intenda prendere nei rapporti dei funzionari locali, a cui risale le responsabilità degli avvenimenti e che furono gli artefici della montatura giudiziaria a carico dell'amministrazione socialista.

« Bovio, Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se sono informati della serrata dei tessili di Fratte di Salerno, che tiene in agitazione, nella disoccupazione e nella fame da circa un mese più di duemila operai ed eccita l'exasperazione di tutta una regione per proposito prepotente del Trust Cotoniero — Società manifatture cotoniere meridionali — di smontare le Filande Irno e Partecipazione. Dopo il contegno provocante tenuto dal capo dei cotonieri verso i sindaci di Salerno, Nocera, Baronissi e Pellezzano, i prefetti di Salerno e Napoli, l'Ispettore del lavoro, e le rappresentanze operaie accompagnate dal sottoscritto, rifiutandosi perfino di discutere sulle pretese ragioni tecniche che dovrebbero giustificare il colpo di testa dei cotonieri, domanda se il Governo col divieto dei comizi e col mettere a disposizione delle Manifatture la forza pubblica, creda essere tollerante verso un sistema arbitrario che perturba la quiete di tutta una regione.

« Bovio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non credano necessario un intervento per la serrata dei tessili a Fratte di Salerno, che da oltre un mese mantiene disoccupati circa duemila operai e che, per l'atteggiamento d'intransigenza assunto dai dirigenti, potrebbe dar luogo a movimenti proletari che in quest'ora debbono essere con ogni studio evitati ».

« Capasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, sui motivi che hanno sinora ritardata l'estensione dei provvedimenti adottati per gli insegnanti del Regno agli insegnanti della Venezia Giulia per eliminare a distanza di quasi quattro anni dall'armistizio, l'odiosa situazione di inferiorità di questi benemeriti funzionari in confronto degli altri colleghi del Regno e dei colleghi della stessa regione delle scuole provinciali.

« Reale, De Berti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere i criteri ai quali si ispira la Agenzia delle imposte nella provincia di Teramo per determinare i sopraprofiti di guerra sull'industria armentizia che in quei luoghi attraversa una grave crisi; criteri che appaiono vessatori e tali da produrre la distruzione dell'industria stessa e la rovina di numerose famiglie dedite alla pastorizia. Ciò è tanto più grave se si consideri che nelle provincie limitrofe, ove l'industria suddetta è fiorente, l'accertamento dei sopraprofiti è al paragone di assai inferiore. Chiede, inoltre, di sapere se in vista della grave agitazione determinatasi nei comuni interessati, il ministro non creda opportuno inviare un ispettore per accertare le reali condizioni dell'industria armentizia e conseguentemente emettere quei provvedimenti di giustizia che invano sino ad ora si sono reclamati.

« Bassino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere come giustificino che, in pendenza di un processo penale tuttavia in istruttoria, sia stata concessa una decorazione al valore la cui motivazione, per la sostanza e per la forma, costituisce una anticipazione di giudizio che può danneggiare gli imputati e offende la memoria degli altri caduti nel conflitto a cui la ricompensa si riferisce (Cittadella, 6 maggio 1921; medaglia d'argento alla memoria del maresciallo Facchetti Faustino).

« Giuriati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se creda corrispondano, in questo tragico periodo di dopoguerra, alle necessità della vita spirituale ed economica del paese, il cui risorgimento e la cui elevazione non potranno aversi se non con l'adozione di un'austera disciplina di raccoglimento, di studi e di lavoro, il moltiplicarsi e il dilagare di feste, di perditempi e di sperperi, e l'aperto favore che